

# Transizione energetica L'ombelico del mondo è alla Fiera di Rimini

Al via oggi la prima edizione del "K.EY – The Energy Transition Expo"  
L'amministratore delegato Peraboni presenta il nuovo evento

## RIMINI

NICOLA STRAZZACAPA

Il conto alla rovescia è terminato e oggi Ieg tiene a battesimo la sua ultima creatura: in Fiera apre infatti i battenti la prima edizione del "K.EY – The Energy Transition Expo" ed è l'amministratore delegato Corrado Peraboni a illustrare spirito, obiettivi e caratteristiche del nuovo evento che farà di Rimini l'ombelico del mondo della transizione energetica.

**Dopo una fine 2022 da urlo, il 2023 pare essere iniziato ancora meglio: il difficilissimo periodo della pandemia è definitivamente archiviato?**

«Nell'ultimo trimestre dello scorso anno abbiamo iniziato a superare i risultati 2019 e il trend si sta confermando e consolidando. Qualche settimana fa, approvando il bilancio, in consiglio di amministrazione guardavamo le tante cose nuove che il gruppo ha fatto in questi anni fra Dubai, gli Stati Uniti, il Messico, Singapore, il Brasile con tre Fiere ed eravamo orgogliosi del fatto che oggi stiamo raccogliendo i frutti del fatto che durante il Covid abbiamo lavorato più di prima. Questo ci consente di caratterizzarci sempre più per uno di quelli che erano i nostri obiettivi, l'internazionalizzazione degli eventi riminesi e la prima edizione "K.EY – The Energy Transition Expo" ne è la dimostrazione. Parte infatti con il 28% di espositori esteri, 100 solo dalla Cina: è un dato importante, figlio di un lavoro di semina che ci dà più forza e resilienza».

**Come e perché è nato questo nuovo evento?**

«Da una serie di fattori che ci hanno portato ad anticipare di un anno lo spin-off. Su tutti, i cambiamenti climatici, la diversificazione delle fonti energetiche e la grande crescita registrata all'interno di Ecomondo: è questo che ci ha portati a "spin off" nel 2023 invece che nel 2024 come da programmi gli 8000 metri quadri originari negli attuali 20.000. Questi temi hanno ormai bisogno di una dimensione

propria e l'ambizione è fare lo stesso percorso di Ecomondo, che ha avuto il pregio di accompagnare la leadership nell'economia circolare facendosene vetrina e cassa di risonanza. Ecco, con "K.EY – The Energy Transition Expo" vorremmo fare lo stesso percorso di accompagnamento delle imprese italiane. E non finisce qui, perché lo spazio lasciato libero da Key in Ecomondo sarà occupato da un nuovo settore che annunceremo nei prossimi giorni, con la Regione grande protagonista».

**La transizione energetica è uno dei temi vitali della società e qui in Romagna si sta discutendo molto d'esempio del progetto del Parco Eolico marino: quali sono le principali novità e gli appuntamenti di punta di questa edizione 2023?**

«C'è una sezione dedicata proprio all'eolico che affronterà un argomento di grande attualità sul nostro territorio. Siamo poi voluti entrare nel dettaglio in termini di filiera e ci saranno sorprese piacevoli riguardanti i vari distretti, diversi anche nel Sud Italia. Fra gli appuntamenti di punta citerò soprattutto il primo



Corrado Peraboni, amministratore delegato di Italian Exhibition Group

K.EY Energy Summit fra le principali associazioni delle rinnovabili e il Governo in calendario domani (oggi, ndr) pomeriggio alle 14 alla Sala Neri 1 e il primo Rapporto sulla geografia produttiva delle rinnovabili in Italia promosso e realizzato da Fondazione Symbola e Italian Exhibition Group, in collaborazione con le principali associazioni di categoria del comparto, per ricostruire le caratteristiche e la distribuzione territoriale e settoriale delle

imprese della filiera delle energie rinnovabili in Italia».

**In chiusura è inevitabile un accenno ai grandi numeri di questa prima edizione**

«A quella che riteniamo la manifestazione di riferimento in Italia, Africa e bacino del Mediterraneo sulla transizione energetica, fra domani (oggi, ndr) e venerdì. Sono attesi oltre 500 brand, di cui come detto circa il 30% dall'estero, con la presenza dei princi-

pali leader di mercato. La superficie espositiva è raddoppiata rispetto alle edizioni precedenti: 12 padiglioni e un layout interamente ridisegnato, con sei aree espositive tematiche dedicate alle filiere merceologiche della manifestazione. La tre giorni di business e networking avrà un respiro ancora più internazionale, grazie al supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE Agenzia e vedrà la presenza in fiera di oltre 300 operatori qualificati dall'estero, provenienti da tutto il mondo, e la collaborazione con oltre 23 Associazioni internazionali».

## Ridurre gli sprechi e ottimizzare le risorse

### RIMINI

Oggi alle ore 12.15 all'Innovation Square (Hall Sud) è in programma l'Opening Ceremony, con la partecipazione di Corrado Peraboni, amministratore delegato di Italian Exhibition Group, On. Vannia Gava, viceministro MASE, Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia-Romagna, Anna Montini, assessore alla Transizione Ecologica, Blu Economy, Statistica del Comune di Rimini, Roberto Luongo, direttore ICE, Paolo Arrigoni, presidente GSE.

K.EY come parte di Italian Exhibition Group si impegna quotidianamente per ridurre gli sprechi, ottimizzare le risorse con lo scopo di diminuire l'im-

patto sul pianeta. Rimini Expo Centre ha ricevuto la certificazione ISO 20121.

Inscritto in un progetto più ampio che vede il conferimento della certificazione a Italian Exhibition Group anche per Vicenza Expo and Conference Centre, Ecomondo e per il Palacongressi di Rimini per il 2023, la Certificazione ISO 20121 riconosce l'impegno verso l'adozione di modelli di business ed energetici ancora più virtuosi.

Diverse le azioni innovative all'interno delle manifestazioni, da quelle che possono sembrare scontate, come la raccolta e recupero dei mozziconi di sigaretta e l'accessibilità al quartiere ai diversamente abili, altre, come la mancanza della moquette



I padiglioni della Fiera di Rimini

nelle corsie interne ai padiglioni che genera un risparmio ambientale di oltre 140 tonnellate annue di tappeto e ancora, azio-

ni a più ampio spettro come l'aumento della potenza installata relativa agli impianti fotovoltaici.





# Crisi e aumenti dei costi Calano la domanda di energia e l'apporto delle rinnovabili

## RIMINI

La domanda di energia elettrica in Italia è diminuita dell'1% nel 2022, così come è calato l'apporto delle fonti rinnovabili che hanno coperto complessivamente il 31,1% del fabbisogno. Secondo Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, la lieve diminuzione si è verificata in conseguenza di una serie di fattori concomitanti: da un lato le misure di contenimento dei consumi elettrici attuate dai cittadini e dalle imprese, dall'altro il caro prezzi che ha caratterizzato i mercati dell'energia e le temperature piuttosto miti registrate nei mesi autunnali e invernali. Dall'altro lato della produzione, la contrazione della generazione idroelettrica (-37,7%), imputabile al lungo periodo di siccità, è stata parzialmente compensata dall'aumento della generazione termoelettrica (+6,1%) e in particolare dall'incremento di quella a carbone. Secondo i dati del 2022, la domanda di elettricità nel nostro Paese è stata pari complessivamente a 316,8 miliardi di kWh. A livello territoriale la variazione è risultata in diminuzione al Nord (-1,5%) e sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente al Centro e al Sud e nelle isole (rispettivamente -0,3% e -0,2%). La produzione nazionale netta (276,4 miliardi di kWh) è risultata in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2021 con la seguente variazione per fonti: in crescita le fonti fotovoltaica (+11,8%) e termoelettrica (+6,1%); in flessione le fonti idroelettrica (-37,7%), eolica (-1,8%) e geotermica (-1,6%).

## Il mondo delle rinnovabili

Con l'arrivo a fine anno del nuovo governo Meloni, al dicastero dell'Ambiente e della sicurezza energetica si è insediato il ministro Gilberto Pichetto Fratin, che ha ereditato una serie di questioni aperte legate al mondo delle rinnovabili. Tra le principali misure adottate in questi mesi, l'approvazione - da parte dal Consiglio dei ministri - del decreto per la semplificazione degli interventi del PNRR, che punta a rendere più spedito il sistema autorizzativo per gli impianti rinnovabili. In particolare, per il settore eolico si riduce da 7 a 3 chilometri la distanza entro la quale non possono essere installate pale eoliche rispetto a un'area sottoposta a vincolo. Sono inoltre previste procedure più veloci

nel caso di ritrovamento di reperti archeologici che bloccano l'esecuzione delle opere. E, per aiutare lo sviluppo dell'idrogeno verde, vengono semplificate le procedure di impatto ambientale. Novità anche in materia di installazione di piccoli impianti rinnovabili soggetti a procedura semplificata: rientrano tra gli interventi di edilizia libera e di manutenzione ordinaria anche gli impianti eolici fino a 20 kW e con altezza superiore a 10 metri e i pannelli solari integrati nelle coperture non visibili dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici. Sul fronte agrivoltaico, il provvedimento considera manufatti strumentali all'attività agricola, e quindi liberamente installabili, solo i pannelli solari posti sopra le piantagioni ad almeno due metri dal suolo, senza fondamenta in cemento o difficilmente amovibili.

Di recente, il Ministero dell'Ambiente ha avviato con l'Unione Europea l'iter sulla proposta di decreto che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. La proposta è incentrata su due misure: un incentivo in tariffa e un contributo a fondo perduto. I benefici previsti riguardano tutte le tecnologie rinnovabili, quali ad esempio il fotovoltaico, l'eolico, l'idroelettrico e le biomasse. Chi vorrà associarsi in una configurazione di autoconsumo potrà ottenere una tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa da impianti a fonti rinnovabili. La potenza finanziabile è pari a complessivi 5 GW, con un limite temporale fissato a fine 2027.

Gruppi di cittadini, condomini, piccole e medie imprese, ma anche enti locali, cooperative, associazioni ed enti religiosi: chi sceglierà di associarsi ad una Comunità, dovrà innanzitutto individuare sia un'area dove realizzare l'impianto con tecnologie rinnovabili che altri utenti connessi alla stessa cabina primaria.

## Efficienza energetica

Il Superbonus 110%, il provvedimento principale in materia di efficienza energetica nel 2022, ha cessato di esistere nelle modalità fino ad oggi conosciute. Per i lavori agevolati da questo provvedimento e dagli altri bonus edilizi non saranno più consentiti né lo sconto in fattura né la cessione del credito. Il DL 11 del 16 febbraio 2023 è intervenuto per modificare la disciplina riguardante la cessione dei cre-

diti d'imposta relativa spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica e superbonus 110%, misure antisismiche, facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica e barriere architettoniche. Non sarà più possibile per i soggetti che effettuano tali spese optare per lo sconto in fattura né per la cessione del credito d'imposta.

## Eolico

I numeri del settore eolico in Italia, secondo i dati forniti da ANEV, mostrano che la potenza installata cumulata è pari a 11.764 MW, con un dato del 2022 ancora molto basso con solo 526 MW installati (dei quali 30 di offshore) e una copertura del 7% del mix energetico. Sono oltre 7.000 le pale eoliche presenti nel nostro Paese, 900 le wind farm dislocate in 400 comuni. Le regioni con il più alto numero di impianti eolici, tra installato e produzione, sono Puglia, Calabria e Sicilia. Dal punto di vista economico il settore occupa 17 mila addetti, 5.500 diretti e 11.500 indiretti. In Europa, invece, nel 2022 sono stati installati 19 GW di nuova capacità eolica. L'87% della nuova capacità eolica in Europa lo scorso anno era onshore. Solo 2,5 GW i nuovi parchi eolici offshore. La quota di energia eolica nei consumi di energia elettrica in Europa è in crescita, ma siamo solo al 17%.

## Fotovoltaico

Nel 2022 la potenza fotovoltaica connessa cumulata in Italia risultava pari a 25,05 GW, per un totale di oltre 1.220.000 impianti, dei quali l'87% sono di taglia inferiore ai 12 kW, tipica degli impianti di tipo residenziale. La potenza connessa nell'arco del 2022 ammonta a 2,48 GW, un aumento del 164% rispetto al 2021. I dati provengono dalle elaborazioni di Italia Solare sulla base dei dati Gaudi di Terna.

## Mobilità sostenibile

Nel 2023 il mercato delle auto elettriche in Italia ha continuato il suo rallentamento. A gennaio, in particolare, le immatricolazioni delle vetture full electric arretrano dell'8,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, attestandosi a 3.333 unità. I dati sono di e-motus. A fine 2022, le auto elettriche coprono in Italia l'8,8% del mercato, rispetto al 31,4% della Germania, 22,8% del Regno Unito, 21,6% della Francia e 9,6% della Spagna.

## Le idee innovative di trenta start up

### RIMINI

Sotto la cupola del quartiere fieristico, in corrispondenza dell'ingresso principale dalla Hall Sud, K.EY prevede l'Innovation Square, un intero spazio espositivo fisico e virtuale, dove trenta Start-up e Scale-up green italiane e internazionali che offrono prodotti o servizi legati alla transizione energetica avranno l'opportunità di presentare le loro nuove tecnologie e idee più innovative.

La call ha raccolto numerose adesioni e la manifestazione di interesse da parte di oltre 60 Start-up e PMI innovative impegnate nell'ambito della transizione energetica. Un successo che ha spinto l'organizzazione ad ampliare il numero di spazi disponibili in fiera fino a 30, rispetto ai 20 inizialmente previsti.

Delle 30 Start-up selezionate, 26 sono italiane, provenienti da Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche, Emilia-Romagna, Puglia, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, e 4 estere: 2 dalla Francia, 1 dal Regno Unito e 1 dai Paesi Bassi.

L'iniziativa è organizzata da Italian Exhibition Group, promossa in collaborazione con Italian Trade Agency e ha come main partner ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio), So-

cietà Consortile dell'Emilia-Romagna.

Presidiano diversi comparti, tra cui fotovoltaico, storage e solare, tecnologie per l'eolico, idrogeno, efficienza energetica, e-Mobility e IOT, digitalizzazione, con piattaforme per unire le comunità di energia rinnovabile, soluzioni di trasformazione digitale per l'industria delle costruzioni, system integrator nel settore nautico per le imbarcazioni elettriche, impianti innovativi e system integrator nella produzione di idrogeno, SaaS per analisi energetiche e coaching per la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di carbonio. Sono presenti produttori di turbine eoliche aviotrasportate (AWE) per le popolazioni off-grid; produttori di batterie stazionarie di lunga durata, sostenibili e riciclabili; sviluppatori di batterie termiche per il recupero del calore di scarto; società di ingegneria mecatronica che forniscono soluzioni innovative per i settori navale e automobilistico; e società di ingegneria specializzata in progetti di decarbonizzazione industriale, oltre ad aziende impegnate nel settore dell'internet of things, nella consulenza e nel supporto alle organizzazioni per la decarbonizzazione dei loro processi.